

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte seconda - N. 3**

**Anno 45**

**3 gennaio 2014**

**N. 3**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**16 DICEMBRE 2013, N. 1867:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11.....3

**16 DICEMBRE 2013, N. 1868:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bazzano (BO), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 11

**16 DICEMBRE 2013, N. 1869:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 17

**16 DICEMBRE 2013, N. 1870:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 23

**16 DICEMBRE 2013, N. 1871:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze statistiche "Paolo Fortunati", assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11..... 31

**16 DICEMBRE 2013, N. 1872:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSIFID - Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 39

**16 DICEMBRE 2013, N. 1873:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel Guelfo (BO), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 47

**16 DICEMBRE 2013, N. 1874:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 54

**16 DICEMBRE 2013, N. 1875:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11..... 61

**16 DICEMBRE 2013, N. 1876:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11. CUP I94E13000340006 ..... 68

**16 DICEMBRE 2013, N. 1877:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il comune di Piacenza, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11..... 75

**16 DICEMBRE 2013, N. 1878:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11..... 82

**16 DICEMBRE 2013, N. 1880:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (BO), assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 3 e 10, della L.R. 3/11. CUP E86G13003010006..... 89

**16 DICEMBRE 2013, N. 1881:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze giuridiche. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 98

**16 DICEMBRE 2013, N. 1882:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 106

**16 DICEMBRE 2013, N. 1883:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11..... 112

**16 DICEMBRE 2013, N. 1884:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 121

**16 DICEMBRE 2013, N. 1885:** Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11 ..... 128

**16 DICEMBRE 2013, N. 1886:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art. 10 della L.R. 3/11. CUP C64E13000290004..... 134

**16 DICEMBRE 2013, N. 1887:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003. CUP F33D13001140002..... 140

**16 DICEMBRE 2013, N. 1888:** Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO) e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003. CUP F61B13000510006.....147

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1867

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Dare un nome al mondo" della Provincia di Parma, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 8.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 16.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 8.000,00 a favore della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.000,00, registrata con il n. 4018 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"-U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Parma provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "DARE UN NOME AL MONDO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

La Provincia di Parma, rappresentata dall'Assessore a "Politiche Sociali, Volontariato e Associazionismo, Disabilità, Politiche abitative, Pari Opportunità, Solidarietà Internazionale" della Provincia di Parma, Marcella Saccani;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

la Provincia di Parma attraverso il progetto “Dare un nome al mondo” persegue gli obiettivi di:

- Riflettere su come la cultura dominante, in generale, e la cosiddetta cultura mafiosa, in particolare, si innestino nel corpo condizionando comportamenti, pensieri, sentimenti.
- Collegare le diverse visioni ed esperienze dei partecipanti ponendole in dialogo tra loro.
- Favorire e diffondere una cultura della legalità e della responsabilità
- Favorire, maieuticamente, una presa di coscienza delle cornici storiche, politiche, sociali e culturali della nostra epoca per inserirvisi attivamente.
- Favorire l'acquisizione di strumenti utili alla decodificazione dei messaggi mediatici utili a costruire interpretazioni originali degli eventi e dei fenomeni sociali.
- Conoscere, riconoscere e saper affrontare i conflitti per trasformarli in occasioni di crescita e di costruzione di una società più giusta.
- Conoscere, riconoscere e affrontare le situazione di discriminazione, prevaricazione e d emarginazioni e i meccanismi che le producono.
- Favorire una cultura e una pratica di cittadinanza attiva e partecipe che permetta a giovani cittadine e giovani cittadini di inserirsi costruttivamente nei processi sociali ed istituzionali della propria comunità/ società.
- Riflettere, a partire dalla Costituzione della Repubblica Italiana, sulle pratiche della legalità e della illegalità diffusa con particolare riferimento al contrasto delle pratiche illegali minute (piccola criminalità) e delle pratiche illegali legate a fenomeni più grandi come le organizzazioni mafiose.
- Riflettere su concetti chiave quali legge, giustizia, etica per osservare come e quando agiscano, possano agire, debbano agire nella realtà.
- Favorire una cultura della partecipazione attiva e responsabile dei cittadini alla vita pubblica utile a ridurre le distanze tra società civile e istituzioni.
- Stimolare la conoscenza e il desiderio di comprendere una Storia italiana di “Resistenza” ancora nell'ombra: figure quali Peppino Impastato, Pio La Torre, Giancarlo Siani, Giuseppe Fava e Mauro Rostagno, esempi di resistenze *moderne*, nuove resistenze, per giungere alla conoscenza di chi, ancora vivo, può essere riconosciuto come “Nuovo Resistente” (imprenditori sotto scorta, testimonia di giustizia, amministratori minacciati...).

- Promuovere l'assunzione di responsabilità della Memoria che si fa Impegno attraverso la conoscenza e partecipazione al 21Marzo, giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime di mafia.

Preso atto che l'Assessore alle Politiche Sociali, Volontariato e Associazionismo, Disabilità, Politiche abitative, Pari Opportunità, Solidarietà Internazionale della Provincia di Parma, Marcella Sacconi, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/09/2013 al n.PG2013.0233939, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "Dare un nome al mondo";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Parma e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Parma, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Dare un nome al mondo".

#### **Articolo 3**

##### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Studio, scrittura, allestimento, ricerca e selezione testi:  
Si tratta forse della fase più delicata, quella in cui si prepara il lavoro con studentesse, studenti e società civile e

in cui si riorganizzerà il materiale emerso durante l'intero progetto per restituirlo alla società civile, alla cittadinanza in un'azione performativa ed interattiva a conclusione dell'intero progetto;

- **Laboratorio A:**

Si tratta di un laboratorio, sui temi del progetto, di 14h suddiviso in 7 incontri di 2h ciascuno che sarà rivolto a una classe pilota o a un gruppo misto pilota di studenti provenienti da classe diverse di uno stesso istituto o da istituti diversi e finalizzato alla messa in scena di una performance teatrale (da fare in strada se i partecipanti accetteranno la proposta) rivolta alla cittadinanza (numero partecipanti variabile tra 7 e 12 persone nel caso del gruppo misto, diversamente l'intera classe).

Per questo si prevedono due ulteriori incontri di 3h ciascuno per un totale di 6h per le prove della performance. Più 3h per la performance stessa. Potranno essere presenti due ulteriori conduttori nell'ultima giornata di prove e durante la performance;

- **Laboratorio B:**

Si tratta, sui temi del progetto, di un laboratorio - performance interattivo, cioè composto di piccole parti narrative, utili ad offrire un quadro storico - culturale di base e ad offrire stimoli per la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani partecipanti, finalizzato alla raccolta di loro idee, punti di vista, visioni, desideri, proposte.

Parole Chiave:

Legalità / Illegalità; Costituzione/Responsabilità; Giustizia / Legge/ Etica; il Territorio come luogo di relazioni e partecipazione attiva.

Estrapolazione: ovvero come utilizzare concretamente le cose emerse durante il laboratorio nella vita reale;

- 7 incontri di 3h ciascuno per gruppi di studenti tra le 15 e le 80 persone ciascuno;

- Creazione di due incontri pubblici con Testimoni Autorevoli (Nuovi Resistenti):

Si tratta di promuovere l'incontro tra società civile, territorio, Istituzioni e Testimoni Autorevoli portatori di memoria storica e buona pratiche, favorendo il più possibile la partecipazione attiva del pubblico. 2 incontri di 2h aperti al pubblico;

- **Laboratorio - Performance Narrativo Finale:**

Si tratta di un momento finale in cui restituire e rimettere in discussione con la cittadinanza, coinvolta attivamente, le idee emerse nel corso di tutto il progetto. 1 incontro da 3h.

#### Articolo 4

##### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

##### SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Realizzazione e conduzione laboratori e performance.	€. 9.500,00
- Preparazione contenuti, raccolta materiale dedicato e presentazione.	€. 3.000,00
- Incontri testimoni.	€. 500,00
- coordinamento progetto, Organizzazione generale (spese personale interno Provincia).	€. 3.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 16 .000,00</b>

#### Articolo 5

##### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Parma un contributo complessivo di €. 8.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 16.000,00.

La Provincia di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal Progetto "Dare un nome al mondo", così come descritto nella documentazione presentata.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e dott. Mauro Pinardi e dott.ssa Alessia Frangipane, per la Provincia di Parma, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Parma, pari all'importo complessivo di €. 8.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 4.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte della Provincia di Parma della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 4.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte della Provincia di Parma della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

#### **Articolo 8**

##### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

## **Articolo 10**

### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Vicepresidente

Per la Provincia di Parma  
L'Assessore

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1868

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bazzano (BO), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Aut Aut – III° Festival Regionale contro le mafie" del Comune di Bazzano (BO), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 10.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 31.200,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bazzano (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 10.000,00 a favore del Comune di Bazzano (BO) ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.000,00, registrata con il n. 4019 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)"- U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanzia-

rio 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bazzano (BO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Bazzano (BO) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "AUT AUT - III° FESTIVAL REGIONALE CONTRO LE MAFIE."**

TRA

La Regione Emilia Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. .....del....;

e

Il Comune di Bazzano (BO), rappresentato dal Sindaco Elio Rigillo;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

il Comune di Bazzano (BO), attraverso il progetto "Aut Aut - III° Festival Regionale contro le mafie" persegue l'obiettivo di offrire al territorio un'opportunità per far convivere ed interagire realtà ed iniziative di vario genere collegate al mondo giovanile, al tema della legalità ed alle lotte alle mafie attraverso lo sport, in particolare nella III° edizione del festival si darà ampio spazio al mondo dell'associazionismo, al rapporto con i giovani e la scuola, al femminicidio di mafia al ricordo di Rita Atria in occasione dell'anniversario della sua nascita;

Il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato "V° Torneo Peppino Impastato - I° Festival Regionale contro le mafie" oggetto dell'Accordo stipulato il 16 gennaio 2012;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Bazzano (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2013 al n. PG. 2013.0237330, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Aut Aut - III° Festival Regionale contro le mafie";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bazzano (BO) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bazzano (BO), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

**Articolo 2**

**Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bazzano (BO), ponendosi

come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Aut Aut - III° Festival Regionale contro le mafie".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Cerimonia di apertura del Festival - giovedì 8 maggio 2014;
- "Immaginario ma non troppo" - come il cinema affronta le tematiche;
- Tavolo di lavoro delle associazioni nazionali e regionali che si occupano di legalità;
- VII° Torneo di Pallamano Femminile Seniores "Peppino Impastato";
- Laboratorio teatrale del Teatro delle Temperie;
- II° Corso di formazione per amministratori e personale della pubblica amministrazione;

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Organizzazione generale e materiale pubblicitario;	€. 8.700,00
- Tornei sportivi;	€. 3.500,00
- II° Corso di formazione per amministratori e personale della pubblica amministrazione;	€. 3.000,00
- Laboratorio teatrale del Teatro delle Temperie;	€. 4.500,00
- Moviealley Bazzacinema Festival;	€. 1.000,00
- Accoglienza relatori;	€. 6.000,00
- Logistica - service audio e luci per dibattiti, spettacolo teatrale.	€. 4.500,00

<b>Totale spese</b>	<b>€. 31.200,00</b>
---------------------	---------------------

#### **Articolo 5**

##### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Bazzano (BO) la somma di €. 10.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 31.200,00.

Il Comune di Bazzano (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Aut Aut - III° Festival Regionale contro le mafie", così come descritto nella documentazione presentata.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bazzano (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e Romano Piombini, per il Comune di Bazzano (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Bazzano (BO), pari all'importo complessivo di €. 10.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche, pari a €. 5.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo, a sottoscrizione dell'Accordo e a presentazione da parte del Comune di Bazzano (BO) della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche, pari a €. 5.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo, a presentazione della

documentazione da parte del Comune di Bazzano (BO) relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, 2° comma, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Articolo 8**

##### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bazzano (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Bazzano (BO)  
Il Sindaco

Bologna,

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1869

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Sportello S.O.S Giustizia" del Comune di Bologna, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 6.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 15.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 6.000,00 a favore del Comune di Bologna ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.000,00, registrata con il n. 4020 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)"-U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013

che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SPORTELLO S.O.S. GIUSTIZIA", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Bologna, rappresentato dall'Assessore a "Sicurezza, Legalità, Giovani e Servizi Demografici" , Nadia Monti;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

-il Comune di Bologna, attraverso il progetto "Sportello S.O.S Giustizia" persegue l'obiettivo generale di consolidare, implementare e dare continuità all'attività dell'esperienza dello Sportello S.O.S. Giustizia - Sportello di Ascolto e Accompagnamento, attivato sul territorio cittadino, sviluppando attività di formazione-informazione e di sensibilizzazione anche con un percorso formativo specifico sui temi della legalità che si inserisca all'interno delle diverse azioni previste dallo sportello stesso.

Preso atto che l'Assessore a "Affari Istituzionali, Servizi Demografici, Turismo, Attività Produttive, Commercio e Legalità", del Comune di Bologna, Nadia Monti, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2013 al n. PG 2013.0237890, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Sportello S.O.S Giustizia";

Il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato "Centro di iniziativa sulla Legalità" oggetto dell'Accordo stipulato il 16 gennaio 2012;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Sportello S.O.S Giustizia".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano e che vedranno il coinvolgimento di soggetti interni (Area Affari Istituzionali e Quartieri - Promozione della Cultura della Legalità) e di soggetti esterni (Associazione Libera - Coordinamento di Bologna, Libera Radio - Voli Group):

- prosecuzione dell'attività dello "Sportello S.O.S. Giustizia - Sportello di Ascolto e Accompagnamento" attivato in collaborazione con l'associazione "LIBERA - NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE" con la finalità di offrire primo ascolto e informazioni ai soggetti in condizioni di particolare disagio presumibilmente dovute a situazioni di oppressione criminale, fornendo anche assistenza tecnica e primo orientamento - e implementazione dell'attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche trattate;

- sviluppo delle attività di formazione-informazione e sensibilizzazione creando anche un percorso laboratoriale, inserito all'interno delle azioni previste dallo Sportello, strutturato con un gruppo di aggregazione giovanile e denominato "Officina per la legalità", che preveda una formazione specifica sull'utilizzo di linguaggi multimediali o l'organizzazione di incontri tematici sulla legalità o visite ai beni confiscati o la produzione di un cortometraggio realizzato dai ragazzi coinvolti o di trasmissioni radiofoniche in diretta o format audio.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
--------------------------	--------------

Attività dello Sportello S.O.S. Giustizia - Sportello di Ascolto e Accompagnamento: prosecuzione attività; attività di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, formazione	€. 15.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 15.000,00</b>

#### **Articolo 5**

##### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Bologna un contributo complessivo di €. 6.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 15.000,00.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Sportello S.O.S. Giustizia", così come descritto nella documentazione presentata.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Luca Albertazzi per la Regione Emilia Romagna e nel Dr. Gianluigi Chiera, per il Comune di Bologna, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna, pari all'importo complessivo di €. 6.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 3.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del

Comune di Bologna della comunicazione relativa all'avvio del progetto;

- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 3.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Bologna della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

#### **Articolo 8**

##### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Bologna  
L'Assessore

Bologna,

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1870

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Villa Berceto" del Comune di Berceto (PR), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 10.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 20.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 10.000,00 a favore del Comune di Berceto (PR), ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.000,00, registrata con il n. 4021 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)"-U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013

che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Berceto (PR), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "VILLA BERCETO", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. 1951 del 27/12/2011,

e

Il Comune di Berceto (PR), rappresentato dal Sindaco Luigi Lucchi;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

-il Comune di Berceto (PR), attraverso il progetto “Villa Berceto” ha l’obiettivo di sviluppare e potenziare l’utilizzo dell’immobile - villa sita in via Olari n. 5 Berceto (PR), attualmente sottoposta a procedimento giudiziario di confisca - delle iniziative sociali finalizzate alla promozione e diffusione della cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato, della cittadinanza responsabile fra le nuove generazioni con particolare attenzione ai giovani in ambito scolastico;

il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato “Villa Berceto” oggetto dell’Accordo stipulato il 16 gennaio 2012;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Berceto (PR), con lettera acquisita al protocollo regionale in data 30/09/2013 al n. PG.2013.0237696, ha avanzato la richiesta alla Regione di poter sottoscrivere un accordo di programma per la realizzazione di un progetto denominato “Villa Berceto”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Berceto (PR) e riportato nel testo del presente Accordo;

Preso atto che:

la villa, sita nel Comune di Berceto (PR), via Oleari 5, è attualmente sottoposta a procedimento giudiziario di confisca e che successivamente con Decreto n.51746/05 emesso dal Tribunale di Milano in data 06/10/2009 si è provveduto alla nomina di un Amministratore Giudiziario;

il Sindaco del Comune di Berceto (PR) e l’Amministratore Giudiziario hanno sottoscritto in data 22/03/2011 un contratto di comodato d’uso che tra le altre cose prevede al punto 1) la destinazione dell’immobile per “attività di pubblico interesse sociali, sportive e ricreative..”, al punto 3) la durata dell’uso è “convenuta in sei anni, con decorrenza dalla data di consegna dell’immobile.”;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Berceto (PR), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi

descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Berceto (PR), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Villa Berceto".

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi che di seguito si specificano:

Azione A) Consolidamento attività intraprese con l'Accordo di programma sottoscritto il 16 gennaio 2012:

- cicli di seminari su i tre filoni tematici:
  1. educazione civica, cultura alla legalità e alla giustizia, impegno sociale e solidarietà;
  2. criminalità organizzata e mafia;
  3. bullismo, vandalismo, comportamenti violenti tra le giovani generazioni;

- corsi di formazione di tre tipologie:

1. corso di formazione politico-amministrativa rivolto ai giovani del territorio, sia minori che adulti (i ragazzi delle quinte superiori, i ragazzi dei centri di aggregazione giovanile e degli oratori che hanno dimostrato interesse politico, i sindaci e i consiglieri dei consigli comunali giovanili, i rappresentanti delle consulte giovanili) con la finalità di incrementare l'interesse, la partecipazione e la fiducia nella politica, trasferendo i capisaldi di una "buona amministrazione" e contribuendo a formare una nuova classe dirigente politica-amministrativa;

2. corso di formazione di "buona amministrazione" rivolto agli locali dei vari comuni del territorio;
3. corso di formazione di "buona imprenditoria" rivolto ai giovani (ragazzi delle quinte superiori, ragazzi dei centri di aggregazione giovanile e degli oratori, ragazzi che stanno frequentando gli ultimi due anni di università) con lo scopo di individuare persone con iniziativa e spirito imprenditoriale e trasferire a questi soggetti tutte le competenze necessarie per avviare e gestire un'impresa.

Azione B)                   Attività da realizzare ex novo:

1. organizzazione, già presente nella precedente programmazione ma irrealizzata a causa del costo delle manutenzioni, di un **concorso letterario/multimediale** tra gli istituti scolastici e i centri di aggregazione giovanile e gli oratori coinvolti nel progetto, che prevederà la produzione di testi scritti/prodotti multimediali da parte dei ragazzi su temi analoghi a quelli che saranno oggetto dei seminari;
2. **Master class lirica:** la villa potrebbe diventare sede di corsi di lirica per allievi provenienti dal Giappone e dalla Corea. Un bene della Mafia, grazie alla Regione, verrebbe utilizzato per passare il messaggio agli asiatici che l'Italia non è solo mafia ma cultura. In un solo edificio potremmo infatti raccogliere le attività didattiche, quelle di direzione e segreteria, quelle di ospitalità per i collaboratori e quelle di gestione di una parte del tempo libero degli allievi, momenti di confronto e apprendimento: grazie al giardino e alla piscina coperta e alla sala conferenze. Mantenendo in un unico complesso il centro delle attività del Master Class si potrebbe raggiungere l'obiettivo di rendere Villa Berceto la sede di un "Opera Campus" internazionale.
3. **Corsi di cucina e cake design:** grazie alla collaborazione di ristoratori e pasticceri locali la villa ospiterebbe allievi del territorio parmense che intendano perfezionare le tecniche e le ricette regionali ed internazionali. Per mostrare la poliedricità della struttura, non solo seminari e convegni ma anche corsi di cucina.
4. **Incontri bambini:** percorso ludico-educativo per i bambini in età prescolare e della scuola primaria suddiviso in una serie di incontri con finalità di introdurre fin da giovani la cultura della legalità: attività collegate alla proiezione di filmati e roleplay oltre a letture da parte degli educatori di storie che trattino di

discriminazione e bullismo.

5. **Laboratori arti e mestieri:** con la collaborazione degli artigiani del paese, la villa potrebbe ospitare incontri rivolti ai giovani ed anche ai meno giovani per trasmettere i segreti delle arti e mestieri che rischiano di perdere maestranze.
6. **Biblioteca comunale:** a continuazione delle attività iniziate lo scorso anno, è necessario terminare il trasferimento della biblioteca comunale all'interno di Villa Berceto. Ciò, oltre alle modifiche strutturali richieste, prevede l'assunzione di personale qualificato per l'archiviazione, prestiti e restituzione dei libri.
7. **Centro sportivo:** si potrebbe trasformare la Villa in centro di aggregazione sportiva. Il Comune intende mettere a disposizione delle attrezzature sportive e renderle fruibili all'interno di Villa Berceto.

#### Articolo 4

##### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
1. Attività Azione A) - corso di formazione politico-amministrativa, corso di formazione di "buona amministrazione";	€. 10.000,00
2. Attività Azione B) - concorso letterario/multimediale, Master class lirica, Corsi di cucina e cake design, Incontri bambini, Incontri bambini, Laboratori arti e mestieri, Biblioteca comunale, Centro sportivo.	€. 10.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 20.000,00</b>

#### Articolo 5

### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Berceto (PR) un contributo complessivo di €. 10.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 20.000,00.

Il Comune di Berceto (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Villa Berceto", così come descritto nella documentazione presentata.

### **Articolo 6**

#### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e nella dott.ssa Maria Luisa Becchetti, per il Comune di Berceto (PR), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

### **Articolo 7**

#### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Berceto (PR), pari all'importo complessivo di €. 10.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 5.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Berceto (PR) della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 5.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di

Berceto (PR) della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Berceto (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

## **Articolo 10**

### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Berceto (PR)  
Il Sindaco

Bologna,

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1871

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze statistiche "Paolo Fortunati", assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Alla ricerca della legalità perduta. Gioca il tuo ruolo" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 5.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 9.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 5.000,00 a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 5.000,00, registrata con il n. 4022 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della

cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"- U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
DENOMINATO "ALLA RICERCA DELLA LEGALITÀ PERDUTA. GIOCA IL TUO  
RUOLO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011.**

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°..... del...;

e

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" rappresentata dalla Prof.ssa Rosella Rettaroli, Direttore del Dipartimento;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 7, comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;

b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;

c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.”;

Premesso che:

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", d'ora in poi denominato Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", attraverso il progetto "Alla ricerca della legalità perduta. Gioca il tuo ruolo", persegue gli obiettivi indicati dalla legge regionale 3/2011 e più in particolare, il progetto intende, promuovere la cultura della legalità e lo sviluppo della coscienza civile e della cittadinanza responsabile attraverso:

- o la comprensione dei costi economici e sociali della corruzione e dell'illegalità e dell'importanza di un sano ambiente socio-economico improntato all'etica pubblica e al rispetto delle regole;
- o la comprensione dei principali strumenti economici e giuridici di contrasto all'illegalità;

- o il riconoscimento dell'importanza degli strumenti di prevenzione sociale tra cui, in particolare, una cittadinanza attiva e partecipata;
- o l'instaurazione di legami fiduciari tra gli individui e la promozione della cooperazione tra gruppi di persone;
- o diffondere all'ampio pubblico, in modo non convenzionale e partecipato, i risultati della ricerca scientifica in materia di criminalità e contrasto all'illegalità, a cominciare dagli studenti delle scuole superiori.

Preso atto che la Prof.ssa Cristina Brasili, Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" dell'Università di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/09/2013 al n. PG 2013.0231892, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Alla ricerca della legalità perduta. Gioca il tuo ruolo";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" dell'Università di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati",

ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Alla ricerca della legalità perduta. Gioca il tuo ruolo".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- un sito internet composto da una parte statica di presentazione, che riporti informazioni sul progetto, sulle modalità di svolgimento, alcuni materiali relativi al gioco e le precedenti esperienze; e da una parte dinamica per mantenere i contatti con i soggetti coinvolti e comprendente una sezione, a cura dei responsabili del progetto, in cui inserire contenuti aggiornati sui temi della corruzione e dell'illegalità;
- una pubblicazione (libro di circa 100 pagine) contenente la descrizione del gioco (regolamento, suggerimenti di gioco, ecc.) e alcune riflessioni sui suoi temi: i costi economici e sociali dell'illegalità, gli strumenti di contrasto, il ruolo della cittadinanza, il rapporto fiduciario con le istituzioni.

Lo sviluppo del progetto verrà portato avanti con la riproposizione del gioco nelle stesse tre scuole del Comune di Bologna - Liceo Classico Minghetti, ITIS Belluzzi e Liceo Scientifico "E. Fermi" - del 2012 e l'allargamento ad altre scuole interessate, per un totale di sei incontri. Questo consentirà di calibrare meglio tutti gli aspetti del gioco ed i risultati ottenuti analizzando, fra l'altro, la variabilità dei comportamenti, anche all'interno dello stesso ambiente. La pubblicazione del libro consentirà invece di comunicare i risultati fra le altre scuole al fine di predisporle ad utilizzare il progetto per diffondere la conoscenza e contrastare la corruzione. Il libro può essere inoltre utile ad allargare il progetto anche ad altre realtà Istituzionali.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente alla realizzazione degli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il sostentamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
1. Svolgimento incontri nelle scuole superiori;	€. 3.000,00
2.Editing e pubblicazione del libro;	€. 5.000,00
3.Realizzazione del sito internet.	€. 1.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 9.000,00</b>

### **Articolo 5**

#### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" la somma di €. 5.000,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 9.000,00.

L'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto denominato "Alla ricerca della legalità perduta. Gioca il tuo ruolo" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

### **Articolo 6**

#### **Coordinamento delle attività**

La Regione Emilia-Romagna e l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna, nella Prof.ssa Cristina Brasili per Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", pari all'importo complessivo di € 5.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

a presentazione della documentazione da parte dell'Università di Bologna, - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

## **Articolo 8**

### **Diritti delle Parti**

Le Parti si danno atto che dall'esecuzione dell'attività oggetto del presente accordo non si attendono risultati che possano costituire oggetto di esclusiva o privativa ai sensi della vigente normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale. Ove ciò avvenga, le Parti si impegnano ad avviare secondo buona fede trattative volte alla conclusione di accordi relativi alla titolarità e all'utilizzazione di quanto realizzato, prodotto o acquisito in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto del presente contratto e in ragione di esso. In caso di contitolarità, le quote di rispettiva spettanza verranno in ogni caso determinate in proporzione al contributo intellettuale, tecnico e finanziario fornito da ciascuna Parte.

## **Articolo 9**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati", la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 10**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e

rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

### **Articolo 11**

#### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per l'Alma Mater Studiorum  
Università di Bologna -  
Dipartimento di Scienze  
Statistiche  
"Paolo Fortunati"

Bologna,

Il.....

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1872

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID- Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Master in Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre – II° Edizione" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi – G. Fassò"), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 4.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 41.700,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi – G. Fassò"), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 4.000,00 a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi – G. Fassò"), ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 4.000,00, registrata con il n. 4023 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato

e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"- U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi – G. Fassò"), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi – G. Fassò"), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "MASTER IN GESTIONE E RIUTILIZZO DI BENI E AZIENDE CONFISCATE ALLA MAFIE. PIO LA TORRE - II° EDIZIONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011.

TRA

la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...;

e

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi - G. Fassò") rappresentata dal Direttore del Master in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" , Prof.ssa Stefania Pellegrini,

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;

- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 7 , comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:
- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;
  - b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
  - c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.";

Premesso che:

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A.Gaudenzi - G. Fassò"), d'ora in poi denominato CIRSFID, in collaborazione con FAM-, attraverso il progetto "Master in Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre - II° Edizione", persegue gli obiettivi indicati dalla legge regionale 3/2011 e più in particolare, Il Master intende, in modo strutturale e permanente, sancire l'impegno dell'Università di Bologna nella formazione di professionisti in

grado di gestire i beni confiscati alla criminalità organizzata. Il progetto, oltre al percorso didattico e di tirocinio professionalizzante per i neo laureati in materie giuridiche e sociologiche e di accrescimento professionale per avvocati, dottori commercialisti e professionisti del settore, prevede la parallela organizzazione di iniziative dedicate al tema delle mafie e delle altre forme di criminalità organizzata.

Nello specifico, inoltre, coloro che hanno frequentato le lezioni del Master potrebbero mettere a disposizione la competenza maturata nella realizzazione di progetti di riutilizzo sociale di beni collocati sul territorio regionale, come pure effettuare un aggiornamento sulla mappatura di questi, identificandone le caratteristiche e, ove possibile, la storia giudiziaria.

In questo modo si creerebbe uno scambio virtuoso attraverso il quale i masterizzandi avrebbero l'opportunità di confrontarsi concretamente con una progettazione ed uno studio del territorio, e alla Regione la possibilità di usufruire di queste attività al fine di valutare le proposte progettuali di riutilizzo e di incrementare ed aggiornare la conoscenza relativa allo stato dei beni sequestrati e/o confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale.

Preso atto che la Prof.ssa Stefania Pellegrini, Direttore del Master in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie - Pio La Torre dell'Università di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 05/08/2013 al n. PG 2013.0194958, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione della II° edizione del progetto denominato "Master in Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre - II° Edizione.";

Il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato "Master in Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" oggetto dell'Accordo stipulato il 16 gennaio 2012;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato da Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Università di Bologna - **CIRSFID** alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo

dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente  
Accordo di programma

### **Articolo 1**

#### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

### **Articolo 2**

#### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID**, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Master in Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre - II° Edizione".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Realizzazione di un Master Universitario post-laurea, percorso didattico professionalizzante della durata di 1.500 ore suddiviso tra lezioni frontali e tirocinio con lo scopo di formare professionisti in grado di gestire i beni sequestrati alle Mafie.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente alla realizzazione degli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il sostentamento delle seguenti spese:

SPESE

CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

a. Docenza	€. 26.000,00
b. Tutor	€. 6.000,00
c. Spazi	€. 500,00
d. Direzione	€. 5.000,00
e. Ente gestore	€. 2.200,00
f. Materiale didattico	€. 2.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 41.700,00</b>

## Articolo 5

### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** la somma di €. 4.000,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 41.700,00.

L'Università di Bologna - **CIRSFID** si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione del progetto "Master In gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre - II° Edizione." . In particolare ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** spetta curare tutte le attività organizzative preparatorie ed esecutive per l'organizzazione delle lezioni, del tirocinio ivi individuati nonché per lo svolgimento delle attività di didattica sul tema del progetto (missioni e acquisto materiale) e la diffusione dei relativi risultati anche sotto forma di materiali didattici.
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto denominato "Master In gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre. II° Edizione." così come descritto nella documentazione presentata.

Il **CIRSFID**, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

## Articolo 6

### Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID** si impegnano inoltre, tramite

i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e nella Professoressa Stefania Pellegrini, Direttore del Master, di Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - pari all'importo complessivo di € 4.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

a presentazione della documentazione da parte dell' Università di Bologna, **CIRSFID** attraverso l'ente gestore dell'iniziativa (Fondazione Alma Mater) relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - **CIRSFID**, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

## **Articolo 10**

**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il Vicepresidente

Per Alma Mater Studiorum -  
Università di  
Bologna **CIRSFID**  
Il Direttore del Master in  
Gestione e riutilizzo di  
beni e aziende confiscati  
alle mafie. Pio la Torre  
Prof. ssa Stefania Pellegrini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1873

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel Guelfo (BO), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Castel Guelfo- Comunità dei Giovani Responsabili. Noi che... Castel Guelfo... fuori dal gioco d'azzardo" del Comune di Castel Guelfo (BO), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 5.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 11.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel Guelfo (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 5.500,00 a favore del Comune di Castel Guelfo (BO) ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 5.500,00, registrata con il n. 4024 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"-

U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel Guelfo (BO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Castel Guelfo (BO) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CASTEL GUELFO - COMUNITA' DEI GIOVANI RESPONSABILI. NOI CHE... CASTEL GUELFO... FUORI DAL GIOCO D'AZZARDO."**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

e

Il Comune di Castel Guelfo (BO), rappresentato dall'Assessore a "Politiche Giovanili", Anna Venturini;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

-il Comune di Castel Guelfo (BO), attraverso il progetto "Castel Guelfo - Comunità dei Giovani Responsabili. Noi che... Castel Guelfo... fuori dal gioco d'azzardo." persegue l'obiettivo di rendere consapevole l'intera comunità, attraverso il coinvolgimento attivo di cittadini, giovani ed esercenti attività commerciali, sui rischi sociali del gioco d'azzardo promuovendo occasioni di socializzazione come alternativa alle solitudini;

Preso atto che l'Assessore a "Politiche Giovanili" del Comune di Castel Guelfo (BO), Anna Venturini, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2013 al n.PG.2013.0237923, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Castel Guelfo - Comunità dei Giovani Responsabili. Noi che... Castel Guelfo... fuori dal gioco d'azzardo.";

Il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato "Castel Guelfo di Bologna - Comunità dei Giovani Responsabili." oggetto dell'Accordo stipulato il 16 gennaio 2012;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal comune di Castel Guelfo (BO) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Castel Guelfo (BO), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Castel Guelfo (BO), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Castel Guelfo - Comunità dei Giovani Responsabili. Noi che... Castel Guelfo... fuori dal gioco d'azzardo."

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Azioni che coinvolgono i ragazzi:

Costituzione di una consulta dei giovani;

Realizzazione delle proposte della Consulta per il contrasto del gioco d'azzardo sul territorio comunale - iniziative volte ad una migliore conoscenza del territorio, realizzazione di spettacoli, iniziative pubbliche, adesione ad iniziative regionali e nazionali al fine di divulgarle e farle conoscere:

realizzazione di un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole primaria e secondaria per l'elaborazione di un manifesto pubblicitario contro il gioco d'azzardo a Castel Guelfo di Bologna.

Azioni che coinvolgono tutti i cittadini:

Promuovere iniziative volte alla valorizzazione della socialità per contrastare la solitudine del gioco d'azzardo.

Azioni che coinvolgono le attività commerciali:

Proposte di sostegno pubblico - economico, slot mob - alle attività economiche che decidono di togliere le slot machine,

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

- Iniziative di promozione, divulgazione;	€. 8.000,00
- Realizzazione concorso per elaborazione manifesto pubblicitario contro il gioco d'azzardo;	€. 1.000,00
- Proposte di sostegno pubblico a favore delle attività commerciali;	€. 2.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 11.000,00</b>

#### **Articolo 5**

##### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Castel Guelfo (BO) la somma di €. 5.500,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 11.000,00.

Il Comune di Castel Guelfo (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Castel Guelfo - Comunità dei Giovani Responsabili. Noi che... Castel Guelfo... fuori dal gioco d'azzardo.", così come descritto nella documentazione presentata.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel Guelfo (BO) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Giovanni Sacchini per la Regione Emilia Romagna e Cesarina Pancaldi, per il Comune di Castel Guelfo (BO), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Castel Guelfo (BO), pari all'importo complessivo di €. 5.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 2.750,00 e corrispondente al 50% del contributo, a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Castel Guelfo (BO) della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 2.750,00, corrispondente all'ulteriore 50% del contributo, a presentazione della documentazione da parte del Comune di Castel Guelfo (BO) della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castel Guelfo (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Castel Guelfo  
(BO)  
L'Assessore

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1874

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Osservatorio sulla legalità Comune di Forlì – Università di Bologna/Campus di Forlì" del Comune di Forlì, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 9.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 20.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 9.000,00 a favore del Comune di Forlì ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 9.000,00, registrata con il n. 4025 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)"-

U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "OSSERVATORIO SULLA LEGALITA' COMUNE DI FORLI' - UNIVERSITA' DI BOLOGNA/CAMPUS DI FORLI'", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Forlì, rappresentato dall'Assessore a "Politiche Giovanili, Servizio Civile, Servizi Demografici, Toponomastica, Statistica", Valentina Ravaioli;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui

al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

-il Comune di Forlì, attraverso il progetto “Osservatorio sulla legalità Comune di Forlì - Università di Bologna/Campus di Forlì” persegue l’obiettivo generale di:

- ampliare e potenziare le attività di conoscenza, analisi, studio e monitoraggio per il contrasto di particolari fenomeni di insicurezza e criminalità dell’Osservatorio sulla Legalità, nato da un progetto del Comune di Forlì in collaborazione con l’Università di Bologna - Campus di Forlì;
- individuare gli opportuni interventi per rafforzare la prevenzione primaria e secondaria a tutela della comunità ed in particolare delle categorie o gruppi sociali a rischio di infiltrazione di attività di tipo organizzato e mafioso;
- costruire percorsi di conoscenza sui beni confiscati presenti nel territorio e sul loro recupero e riutilizzo;

Preso atto che l’Assessore a “Politiche Giovanili, Servizio Civile, Servizi Demografici, Toponomastica, Statistica” del Comune di Forlì, Valentina Ravaioli, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2013 al n. PG 2013.0237257, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Osservatorio sulla legalità Comune di Forlì - Università di Bologna/Campus di Forlì”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Forlì, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Forlì, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Osservatorio sulla legalità Comune di Forlì - Università di Bologna/Campus di Forlì".

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- ampliare e potenziare le attività di conoscenza, analisi, studio e monitoraggio per il contrasto di particolari fenomeni di insicurezza e criminalità dell'Osservatorio sulla Legalità, nato da un progetto del Comune di Forlì in collaborazione con l'Università di Bologna - Campus di Forlì;
- individuare gli opportuni interventi per rafforzare la prevenzione primaria e secondaria a tutela della comunità ed in particolare delle categorie o gruppi sociali a rischio di infiltrazione di attività di tipo organizzato e mafioso;
- costruire percorsi di conoscenza sui beni confiscati presenti nel territorio e sul loro recupero e riutilizzo;

## **Articolo 4**

### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

1. Attività destinate al funzionamento dell'Osservatorio, organizzazione di incontri di carattere scientifico, stampa delle pubblicazioni relative alle indagini svolte;	€. 10.000,00
2.Svolgimento attività di tirocinio ;	€. 5.000,00
3. Attività durante il mese della legalità (Maggio 2014) denominato "Coltiviamo la Legalità".	€. 5.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 20.000,00</b>

#### **Articolo 5**

##### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Forlì un contributo complessivo di €. 9.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 20.000,00.

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Osservatorio sulla legalità Comune di Forlì - Università di Bologna/Campus di Forlì", così come descritto nella documentazione presentata.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e nella Dirigente il Servizio Politiche Culturali Giovanili e Sportive Dott.ssa Cristina Ambrosini e nella Dott.ssa Patrizia Pantoli per il Comune di Forlì, a

convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì, pari all'importo complessivo di €. 9.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 4.500,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Forlì della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 4.500,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Forlì della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

**Articolo 10****Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Forlì  
L'Assessore

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1875

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Liberi dalle Mafie - 2013/2014: la cultura contra la mafia" del Comune di Ravenna, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 20.625,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 41.250,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 20.625,00 a favore del Comune di Ravenna ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.625,00, registrata con il n. 4026 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"-U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013

che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Ravenna provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.”, Simonetta Saliera;
- in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LIBERI DALLE MAFIE - 2013/2014: LA CULTURA CONTRO LA MAFIA".**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Ravenna, rappresentato dall'Assessore alla "Cultura, Pubblica Istruzione e Infanzia. Istruzione Superiore, Formazione Professionale.", Ouidad Bakkali;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Ravenna, attraverso il progetto “Liberi dalle Mafie - 2013/2014: la cultura contro la mafia” persegue l'obiettivo di informare e sensibilizzare la cittadinanza e nello specifico il mondo scolastico sulle tematiche della legalità, della giustizia e della democrazia ed in particolare, trattandosi di un progetto che ha inizio nell'anno scolastico 2008/2009, un ulteriore obiettivo è di consolidare la rete di relazioni che si è andata costruendo in questi anni e che, tra gli altri, vede il coinvolgimento diretto e concreto dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, dell'Associazione Libera Nazionale, del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia (SIULP) dell'Arci Regionale e Territoriale;

Preso atto che l'Assessore alla “Cultura, Pubblica Istruzione e Infanzia. Istruzione Superiore, Formazione Professionale.” del Comune di Ravenna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 26/09/2013 al n.PG2013.0234551, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Liberi dalle Mafie - 2013/2014: la cultura contro la mafia”;

Il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato “Liberi dalle Mafie: progetto di sensibilizzazione nelle scuole secondarie di I grado del Comune di Ravenna contro tutte le mafie - anno 2011/2012” oggetto dell'Accordo stipulato il 16 gennaio 2012;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ravenna e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Ravenna, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

### **Articolo 2**

#### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Ravenna, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Liberi dalle Mafie - 2013/2014: la cultura contra la mafia".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- **coinvolgere** il centro di formazione professionale Arti e Mestieri "Angelo Pescarini" al fine di ampliare le opportunità didattiche con percorsi di educazione alla legalità;
- **promuovere** la partecipazione attiva, coinvolgendo gli studenti nei campi antimafia organizzati dall'ARCI in collaborazione con l'Associazione Libera e le cooperative del Consorzio Libera Terra assegnatarie di beni confiscati;
- **informare e sensibilizzare** gli studenti su come usare le nuove tecnologie in modo intelligente, e per fare *rete*, con particolare riferimento ai social network, blog, ecc;
- **accrescere** le competenze investendo nelle risorse umane presenti nelle istituzioni scolastiche affinché i valori insiti nel progetto possano camminare con le proprie gambe: si prevede in questo senso, un percorso formativo rivolto agli insegnanti, nell'ottica di un approccio trasversale e multidisciplinare delle tematiche inerenti la lotta alla criminalità organizzata. Tale esigenza è emersa anche da alcuni docenti delle scuole coinvolte negli anni precedenti.
- **avviare** i percorsi formativi rivolti agli studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado, sulle tematiche relative alla lotta contro le mafie, alla diffusione della legalità e della giustizia, all'educazione al senso civico e democratico e all'impegno contro ogni forma di corruzione.
- **evento pubblico** "Ravenna contro le mafie", indicativamente nel mese di marzo o aprile.

### **Articolo 4**

**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

## SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Coordinamento ed organizzazione generale e logistica;	€. 8.000,00
- Percorso educativo (I, II e III modulo) - classi III e Centro di formazione professionale Arti e Mestieri "Angelo Pescarini";	€. 16.950,00
- Incontri per classi II e III e Centro di formazione professionale Arti e Mestieri "Angelo Pescarini" ;	€. 10.000,00
- Evento finale;	€. 6.300,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 41.250,00</b>

**Articolo 5****Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ravenna la somma di €. 20.625,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 41.250,00.

Il Comune di Ravenna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Liberi dalle Mafie - 2013/2014: la cultura contro la mafia", così come descritto nella documentazione presentata.

**Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e la dott. Rita Taroni e la dott. Silvia Pasi, per il Comune di Ravenna, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

### **Articolo 7**

#### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ravenna, pari all'importo complessivo di €. 20.625,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 10.312,50 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Ravenna della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 10.312,50, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Ravenna della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Articolo 8**

#### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ravenna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9**

#### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e

rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

### **Articolo 10**

#### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Ravenna  
L'Assessore

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1876

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11. CUP I94E13000340006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" del Comune di Parma, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 13.300,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 25.500,00 ed in particolare Euro 2.800,00 su una spesa di investimento di Euro 4.000,00 ed Euro 10.500,00 su una spesa corrente di Euro 21.500,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 13.300,00 a favore del Comune di Parma ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 13.300,00, come segue:

- quanto a Euro 2.800,00 con il n. 3943 di impegno, sul capitolo 02800 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza-

za responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)" - U.P.B. 1.2.3.3.4422,

- quanto a Euro 10.500,00 con il n. 3944 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)" - U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di prendere atto che al sopracitato progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. I94E13000340006;

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Parma provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/2008 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CENTRO STUDI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' ED AL CONTRASTO DEI FENOMENI DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SUL TERRITORIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Parma, rappresentata dall'Assessore a "Attività Produttive, Turismo, Commercio e Sicurezza Urbana" Cristiano Casa;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

Il Comune di Parma attraverso il progetto “Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio” persegue gli obiettivi di:

- realizzare un Centro Studi dedicato al monitoraggio degli atti illeciti collegati alla criminalità di stampo mafioso;
- elaborare indicazioni utili ad impedire alle organizzazioni di stampo mafioso di inserirsi negli appalti pubblici indetti dal Comune o dalle sue partecipate;
- fornire formazione ed indicazioni utili ai diversi settori del Comune per le tematiche di anticorruzione e contrasto alla criminalità;
- svolgere una funzione di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della legalità considerando la cultura una risorsa primaria per il raggiungimento degli obiettivi;
- stimolare il coordinamento tra le diverse istituzioni sul territorio (Provinciale e Regionale) e tra soggetti, pubblici e privati, che si occupano del contrasto ai fenomeni di stampo mafioso;
- promuovere tutte le iniziative per monitorare il sequestro e la confisca dei beni mafiosi e per il loro riutilizzo e la loro fruizione sociale ed economica;

Preso atto che l'Assessore alle “Attività Produttive, Turismo, Commercio e Sicurezza Urbana” del Comune di Parma, Cristiano Casa, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2013 al n. PG.2013.0237639, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato “Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Parma e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio".

#### **Articolo 3**

##### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

**Azione 1:** creazione del Centro Studi sulla criminalità organizzata, che avrà sede all'interno del Comune di Parma e si avvarrà di un centro di documentazione creato ad hoc, e di uno spazio dedicato sul portale del Comune stesso;

**Azione 2:** supporto e formazione interna all'Ente ai funzionari e ai dirigenti preposti alla preparazione ed al controllo di gare d'appalto e di avvisi pubblici in genere, per l'elaborazione di una metodologia utile alla prevenzione di possibili infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;

**Azione 3:** Programmazione e realizzazione di iniziative informative e formative in collaborazione con gli istituti scolastici della città di Parma, finalizzate alla conoscenza del fenomeno e alla prevenzione dello stesso.

#### **Articolo 4**

##### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
1. Allestimento locali ad uso sede osservatorio.	€. 1.000,00
2. Acquisto computer e stampanti.	€. 3.000,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€. 4.000,00</b>

## SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Coordinamento progetto.	€. 4.000,00
- Analisi per lo sviluppo di un database.	€. 3.000,00
- Creazione e gestione pagina internet dedicata.	€. 3.000,00
- Attività formativa interna e attività formativa esterna.	€.11.500,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 21.500,00</b>

**Articolo 5****Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Parma un contributo complessivo di €.13.300,00, di cui €. 2.800,00 a titolo di contributo alle spese di investimento e €. 10.500,00 a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 25.500,00, di cui €.12.200,00 a carico del Comune di Parma.

Il Comune di Parma si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio", così come descritto nella documentazione presentata.

#### **Articolo 6**

##### **Coordinamento delle attività**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e dott.ssa Emma Pincella, per il Comune di Parma, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Parma, pari all'importo complessivo di €. 13.300,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche pari a €. 6.650,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a €. 1.400,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 5.250,00, a sottoscrizione dell'Accordo e a presentazione da parte del Comune di Parma della comunicazione relativa all'avvio delle attività previste dal progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" e degli atti di approvazione degli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria per l'acquisizione della strumentazione tecnologica ed informatica necessaria per la costruzione del sistema di rilevazione informatico oggetto del presente Accordo;
- la seconda tranche di pagamento pari a €. 6.650,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a €. 1.400,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 5.250,00, a presentazione della

relazione finale delle attività previste nel progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" - la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti - e della rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune di Parma.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

## **Articolo 10**

### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Parma  
L'Assessore

Il Vicepresidente

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1877

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Ricerca esplorativa sui fattori di rischio che possono favorire l'infiltrazione della criminalità organizzata sul territorio del comune di Piacenza" del Comune di Piacenza, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 7.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 15.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 7.500,00 a favore del Comune di Piacenza ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 7.500,00, registrata con il n. 4027 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)"-

U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Piacenza provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RICERCA ESPLORATIVA SUI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO FAVORIRE L'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIACENZA", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Piacenza, rappresentato dal Sindaco Paolo Dosi;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

-il Comune di Piacenza, attraverso il progetto “Ricerca esplorativa sui fattori di rischio che possono favorire l'infiltrazione della criminalità' organizzata sul territorio del Comune di Piacenza” persegue l'obiettivo di aiutare a delineare le tendenze e a capire le dinamiche utilizzate dalla malavita organizzata e conseguentemente fornire strumenti utili per evitare di sottostimare il problema nel territorio del Comune di Piacenza;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Piacenza, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 01/10/2013 al n. PG 2013.0238433, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Ricerca esplorativa sui fattori di rischio che possono favorire l'infiltrazione della criminalità' organizzata sul territorio del comune di Piacenza”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Piacenza e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Piacenza, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Piacenza, ponendosi come

obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Ricerca esplorativa sui fattori di rischio che possono favorire l'infiltrazione della criminalità' organizzata sul territorio del comune di Piacenza".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- ricostruire le forme e le ragioni che possono costituire i presupposti per eventuali infiltrazioni di appartenenti alle organizzazioni mafiose e alla criminalità organizzata;
- coinvolgere la comunità e le istituzioni locali in alcuni momenti della ricerca, in particolare le Forze della Polizia di Stato, la polizia Municipale e la cittadinanza;
- favorire lo scambio di conoscenze e informazione sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio del Comune di Piacenza;
- raccogliere dati sulla realtà locale;
- individuare gli opportuni interventi per rafforzare la prevenzione primaria e secondaria a tutela delle categorie o gruppi sociali a rischio di infiltrazione di attività di tipo organizzato e mafioso;
- costruire e promuovere interventi volti a diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
- diffondere i risultati della ricerca e dividerli con la comunità stessa.

Per realizzare gli interventi sopra descritti verranno utilizzate prevalentemente tecniche di ricerca qualitativa tipiche degli studi di comunità e in particolare: osservazione sistematica, interviste, focus groups.

A tal fine il Comune di Piacenza si impegna a:

- realizzare lo studio, anche avvalendosi di ricercatori esterni, considerando che tali studi richiedono competenze specifiche nel campo della ricerca sociale;
- mettere a disposizione informazioni e supporto - sia di personale, che logistico- organizzativo - alla realizzazione dello studio;
- favorire il coinvolgimento della comunità locale, attraverso iniziative gestite direttamente dalla amministrazione comunale;
- organizzare iniziative di presentazione pubblica e di diffusione dei risultati dello studio.

### **Articolo 4**

**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

## SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
1.Realizzazione diretta dello studio e organizzazione attività ricerca;	€.13.000,00
2.Iniziative di diffusione - seminari, stampa materiali.	€. 2.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€.15.000,00</b>

**Articolo 5****Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Piacenza un contributo complessivo di €. 7.500,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 15.000,00.

Il Comune di Piacenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Ricerca esplorativa sui fattori di rischio che possono favorire l'infiltrazione della criminalità' organizzata sul territorio del comune di Piacenza", così come descritto nella documentazione presentata.

**Articolo 6****Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente

nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e dott.ssa Renza Malchiodi, per il Comune di Piacenza, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Piacenza, pari all'importo complessivo di €. 15.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 3.750,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Piacenza della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 3.750,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Piacenza della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

#### **Articolo 8**

##### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Piacenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel

termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Piacenza  
Il Sindaco

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1878

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Legalità, cittadinanza consapevole, sviluppo economico e civico" del Comune di Imola (BO), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 7.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 15.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 7.000,00 a favore del Comune di Imola (BO) ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 7.000,00, registrata con il n. 4028 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"-U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013

che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Imola (BO) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.”, Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LEGALITA', CITTADINANZA CONSAPEVOLE, SVILUPPO ECONOMICO E CIVICO", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n° . . . del...,

e

Il Comune di Imola (Bo), rappresentato dal Sindaco, Daniele Manca, in virtù della deliberazione Giunta comunale n° . . . del . . .

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

-il Comune di Imola (Bo), attraverso il progetto “Legalità, cittadinanza consapevole, sviluppo economico e civico” persegue l’obiettivo generale di promuovere le tematiche relative alla promozione della legalità ed al contrasto alla criminalità organizzata attraverso attività di conoscenza e sensibilizzazione;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Imola (Bo), Daniele Manca, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/09/2013 al n. PG 2013.0236486, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Legalità, cittadinanza consapevole, sviluppo economico e civico”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Imola (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Imola (Bo), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Imola (Bo), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato “Legalità, cittadinanza consapevole, sviluppo economico e civico”.

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, da realizzarsi in collaborazione, tra gli altri, con le associazioni "Libera" e "Avviso Pubblico", che di seguito si specificano:

- Incontro pubblico di inquadramento del fenomeno mafioso e della criminalità organizzata a livello internazionale, nazionale, regionale con particolare riferimento al territorio del circondario imolese, anche con una prospettiva storico - evolutiva;
- Incontri formativi e di approfondimento dei meccanismi e degli indicatori di penetrazione nell'economia legale della criminalità organizzata. Un approccio consapevole all'impresa per prevenire e contrastare l'illegalità e le infiltrazioni, coinvolgendo particolarmente il mondo dell'economia, dalla cooperazione alla Piccola e Media Impresa, Forze dell'Ordine e Polizia Municipale;
- Incontri conoscitivi rivolti alla comprensione, alla prevenzione ed al contrasto di pratiche illegali, con particolare attenzione alle ricadute sociali che si hanno sui soggetti coinvolti e sui loro nuclei familiari. Coinvolgimento di chi quotidianamente si occupa di tali ricadute nella comunità: operatori dell'Azienda Servizi alla Persona, operatori dell'Azienda Sanitaria Locale, operatori Caritas ed altri;
- Attività formative per amministratori locali, personale comunale, aperto agli amministratori/ dipendenti dei comuni del Circondario Imolese e delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio, con valenza formativa anche nell'ambito del "programma anti-corrruzione". In particolare, analizzando i costi sociali ed economici e gli strumenti di prevenzione della corruzione, si tratterà il rapporto tra mafia, appalti e grandi opere: la criminalità organizzata, da sempre attiva nell'economia e nella finanza, è minaccia diretta al nostro sistema paese.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

1. Organizzazione generale delle attività: personale dedicato alla progettazione degli incontri, affitto locali;	€. 4.500,00
2. Spese Relatori;	€. 2.500,00
3. Produzione materiali informativi, materiali audio e video, promozione iniziative.	€. 8.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 15.000,00</b>

#### **Articolo 5**

##### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Imola (Bo) un contributo complessivo di €. 7.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 15.000,00.

Il Comune di Imola (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Legalità, cittadinanza consapevole, sviluppo economico e civico", così come descritto nella documentazione presentata.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e dott.ssa Simonetta D'Amore, per il Comune di Imola (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

#### **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Imola (Bo), pari all'importo complessivo di €. 7.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 3.500,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Imola (Bo) della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 3.500,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Imola (Bo) della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

### **Articolo 8**

#### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Imola (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9**

#### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

### **Articolo 10**

**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Imola  
Il Sindaco

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1880

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (BO), assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 3 e 10, della L.R. 3/11. CUP E86G13003010006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Campiano 12 bene comune – la trasformazione di un bene confiscato" del Comune di Pianoro, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 62.375,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 95.237,00 ed in particolare Euro 56.000,00 su una spesa di investimento di Euro 80.237,00 ed Euro 6.375,00 su una spesa corrente di Euro 15.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 62.375,00 a favore del Comune di Pianoro ai sensi degli artt. 3 e 10, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 62.375,00 come segue:

- quanto a Euro 56.000,00 con il n. 4029 di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico e arredo di beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 10, comma 1,

lett. B), L.R. 9 maggio 2011, n. 3)" - U.P.B. 1.2.3.3.4422,

- quanto a Euro 6.375,00 con il n. 4030 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)" - U.P.B.1.2.3.2.3832,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di prendere atto che al sopracitato progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. E86G13003010006;

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (BO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Pianoro (BO) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/1 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CAMPANO 12 BENE COMUNE - LA TRASFORMAZIONE DI UN BENE CONFISCATO", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 10, COMMA 1 LETT. B) LEGGE REGIONALE N. 3/2011.**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Pianoro (Bo), rappresentato dal Sindaco Gabriele Minghetti;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Titolo III "Interventi di prevenzione terziaria";

Richiamati in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 10 comma 1 che prevede che “La Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
  - a) l'assistenza agli Enti locali assegnatari dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 2-undecies, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniera);
  - b) la concessione di contributi agli Enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione di interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
  - c) la concessione di contributi agli Enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari”;

Premesso che:

-il Comune di Pianoro (Bo), attraverso il progetto “Campiano 12 bene comune - la trasformazione di un bene confiscato” persegue, attraverso la demolizione dell'immobile confiscato e la costruzione al suo posto di un giardino pubblico, i seguenti obiettivi:

restituire alla Comunità una porzione di territorio e destinarlo ad un uso pubblico e comune;

promuovere un maggior confronto territoriale sui temi della criminalità e della legalità e costruire un network relazionale tra cittadini, mondo dell'associazionismo, cooperazione sociale e scuola;

promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile con particolare riguardo alla popolazione giovanile;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Pianoro (Bo), con lettera acquisita al protocollo regionale in data 30/09/2013 al n.PG 2013.0237645, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Campiano 12 bene comune - la trasformazione di un bene confiscato”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Pianoro (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Preso atto che trattasi di un bene immobile confiscato in via definitiva ed assegnato al Comune di Pianoro con Provvedimento dell'Agenzia del Demanio di trasferimento a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Pianoro (Bo) n. 29884 del 04/03/2002;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Pianoro (Bo), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

**Articolo 2**

**Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Pianoro (Bo), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Campiano 12 bene comune - la trasformazione di un bene confiscato."

**Articolo 3**

**Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Azione 1: Demolizione della villetta e costruzione di un giardino pubblico che avrà il molteplice scopo di restituire uno spazio fisico alla collettività e di diventare un luogo simbolico attorno al quale costruire percorsi di partecipazione per la cittadinanza (bambini, giovani e adulti) e di valorizzazione del territorio inteso come bene comune.

a) si sostanzierà in un complessivo intervento che insisterà sull'area di proprietà comunale (censita al catasto NCEU fg. 1 map. 1091 sub 2-3-4-5) per:

- demolizione dell'unità immobiliare facente parte di una villetta bifamiliare
- operazioni di trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta
- interventi volti alla realizzazione di un giardino pubblico, dotato di impianto di illuminazione e irrigazione, camminamenti pavimentati, stele commemorativa integrata nella fontana pubblica: per quanto riguarda quest'ultimo punto, il percorso partecipato previsto al punto 2, avrà anche lo scopo di scegliere l'intitolazione del parco e di proporre soluzioni per la costruzione di un monumento atto a ricordare e sottolineare il significato e il valore della scelta intrapresa.
- parcheggio dedicato
- recupero della sentieristica ambientale per collegare il giardino sia all'abitato di Valverde (Rastignano) che alla rete dei sentieri CAI e del Parco dei Gessi Bolognesi.

Azione 2: Costruzione di un percorso partecipato rivolto alla cittadinanza al fine di costruire azioni e iniziative che possano aiutare la collettività ad "accompagnare" la costruzione dell'opera attraverso momenti di riflessione e di sensibilizzazione costruiti a partire "dal basso".

a) Il percorso previsto potrebbe portare alla costruzione di un momento di festa della comunità a cura del gruppo di lavoro costituito da amministrazione e società civile come momento di restituzione collettiva di riflessioni e azioni.

Alcuni dei passaggi fondamentali potranno essere:

- Incontro aperto ai cittadini e su invito alle associazioni e alle strutture (centri giovanili, centri ricreativi per anziani ecc.) del territorio del Comune di Pianoro per descrivere l'obiettivo del percorso proposto (costruire un evento comune sul tema della Legalità e, in particolare su quello dei beni confiscati/beni comuni attraverso un percorso di partecipazione e con il contributo di ciascuno) e accogliere adesioni. Una particolare attenzione verrà data a gruppi informali di cittadini che stanno portando avanti percorsi di partecipazione e in parte di autogestione come i genitori degli alunni delle scuole.

- I gruppi formali ed informali che hanno aderito alla proposta lavorano ognuna sul proprio obiettivo specifico. Sono previsti alcuni incontri di verifica e coordinamento da parte del Comune di Pianoro .

- Costruzione degli eventi, dei percorsi, della festa di comunità a cura dei partecipanti, con il coordinamento del Comune di Pianoro

b) Costruzione di percorsi di sensibilizzazione e conoscenza della storia e del significato dell'uso sociale del bene confiscato utilizzando metodologie di educazione non formale e laboratori rivolti agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio pianorese. Particolare attenzione verrà data all'utilizzo di strumenti multimediali e/o di tipo creativo (arte di strada, videoclip, musica ecc).

Sempre all'interno delle scuole secondarie di primo grado verranno incentivate con sostegno logistico e d economico la scelta di gite scolastiche "alternative" presso beni confiscati restituiti alla collettività quali ad esempio "Cascina Caccia" in Piemonte.

c) garantire la possibilità ad un gruppo di giovani di partecipare gratuitamente ai campi di volontariato presso una cooperativa di Libera Terra accompagnati da un operatore referente che avrà il compito di seguire il percorso del gruppo anche al termine dell'esperienza del campo favorendone il coinvolgimento nelle azioni di sensibilizzazione e di restituzione al territorio. Questa azione riveste particolare importanza al fine di favorire un'esperienza diretta sull'uso sociale di beni confiscati avvenuto in altri territori.

d) Coinvolgimento di Enti e di realtà associative che si pongono lo scopo della tutela ambientale (vedi ad es. Parco dei Gessi o associazionismo locale) al fine di valorizzare il giardino pubblico che verrà realizzato all'interno di percorsi rivolti a scuole o a cittadini appassionati di escursioni e passeggiate nel verde perché risulti evidente lo stretto legame tra tutela dell'ambiente e del territorio e promozione della legalità.

#### Articolo 4

##### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 10 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
1. Opere di allestimento del cantiere, messa in sicurezza del fabbricato, demolizione totale del	

fabbricato, movimentazione, carico e trasporto a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta;	€. 13.800,00
2. opere relative alla realizzazione del giardino pubblico comprensive degli arredi e della cartellonistica;	€. 51.968,00
3. IVA 22% voci 1+2	€ 14.469,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€. 80.237,00</b>

## SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
1. spese per promozione;	€. 1.500,00
2. spese per percorso di partecipazione;	€. 2.500,00
3. campi di lavoro, attività di restituzione;	€. 2.000,00
4. laboratori scuole;	€. 1.500,00
5. -coordinamento, gestione e personale dedicato;	€. 5.000,00
6. utenze, affitti, consumi;	€. 2.500,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 15.000,00</b>

**Articolo 5****Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Pianoro (Bo) un contributo complessivo di €. 62.375,00, di cui €. 6.375,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 56.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 95.237,00, di cui €. 32.862,00 a carico del Comune di Pianoro (Bo).

Il Comune di Pianoro (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte

all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Campiano 12 bene comune - la trasformazione di un bene confiscato", così come descritto nella documentazione presentata.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e dott. Andrea Demaria e dott.ssa Alice Milano, per il Comune di Pianoro (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Pianoro (Bo), pari all'importo complessivo di € 62.375,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 31.187,00 corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a € 28.000,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a € 3.187,50, a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Pianoro (Bo) della comunicazione relativa all'avvio del progetto e dell'adozione dell'atto amministrativo relativo alla presa d'atto del progetto e delle modalità di copertura finanziaria;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 31.187,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a € 28.000,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a € 3.187,50, a presentazione della documentazione da parte del Comune di Pianoro (Bo), del certificato di regolare esecuzione lavori, del conto finale e a presentazione della relazione finale.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Pianoro (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il Vicepresidente

Per il Comune di Pianoro  
Il Sindaco

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1881

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze Giuridiche. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Gli strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata" dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 7.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 15.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 7.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 7.000,00, registrata con il n. 4031 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"-

U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "GLI STRUMENTI GIURIDICI DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011.**

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...;

e

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, rappresentato dal Direttore, Prof. Giovanni De Cristofaro,

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 7, comma 1, recante “Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione” che prevede che “La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;

- b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;

- c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.”;

Premesso che:

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, attraverso il progetto “Gli strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata”, persegue gli obiettivi indicati dalla legge regionale 3/2011 e più in particolare, il progetto intende realizzare:

- o la Prosecuzione del workshop sul concetto di mafia, con l'organizzazione del III incontro nell'autunno 2014;
- o l'approfondimento degli strumenti normativi e delle pratiche di contrasto alla criminalità organizzata, interna e transnazionale;
- o Il consolidamento di una rete di rapporti scientifici internazionali già avviati con docenti afferenti a università e istituzioni europee e statunitensi ( Oxford University, United Nations Office on Drugs and Crime,

New York University, Max-Planck Institut fur Strafrecht in Freiburg) tramite soggiorni di ricerca e iniziative comuni;

o la pubblicazione dei risultati ottenuti.

Preso atto che il Prof. Giovanni De Cristofaro, Direttore del Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 23/09/2013 al n. PG 2013.0230465, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Gli strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata";

Il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato "Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (MaCrO)" oggetto degli Accordi stipulati il 16 gennaio 2012 e il 10 dicembre 2012;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e Università degli Studi di Ferrara -

Dipartimento Scienze Giuridiche, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Gli strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

• **Percorso didattico integrato:**

I corsi di Diritto dell'esecuzione penale (Stefania Carnevale), International human rights (Serena Forlati), Sociologia del diritto (Orsetta Giolo), Storia del diritto penale (Michele Pifferi) prevedono, nell'ambito dei rispettivi programmi, una parte specificatamente dedicata al tema della criminalità organizzata e alle sue forme di repressione;

• **Organizzazione di incontri di approfondimento:**

Il Laboratorio "MaCrO" organizza periodicamente seminari, conferenze, tavole rotonde dedicati al tema delle mafie e delle altre forme di criminalità organizzate.

Il calendario delle iniziative contempla diverse tipologie di incontri:

-incontri di taglio prettamente tecno-giuridico, rivolto a studenti, dottorandi, operatori dei settori coinvolti nella lotta al crimine organizzato;

-incontri di taglio divulgativo, rivolti a tutti gli interessati ed aventi il fine di sensibilizzare la cittadinanza sui temi della mafia e delle altre forme di criminalità organizzata.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente alla realizzazione degli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il sostentamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

a. Rimborso di viaggi, vitto e alloggio per i relatori coinvolti nelle iniziative;	€. 2.500,00
b. Costi di organizzazione e programmazione scientifica di convegni e seminari	€. 5.000,00
c. Acquisizione di materiale per la realizzazione dell'attività scientifica e didattica (catering, locandine, brochure informative) e materiale di consumo correlato (carta, cartucce, cancelleria);	€. 1.000,00
d. strumenti per la ricerca (libri, materiale informatico);	€. 500,00
e. spese per personale impegnato in specifica attività di ricerca scientifica (missioni, assegni di ricerca ed altro) e per la pubblicazione e la diffusione dei risultati della ricerca.	€. 6.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 15.000,00</b>

## Articolo 5

### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere All' Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche la somma di €. 7.000,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 15.000,00.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche si impegna:

-ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la

realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto denominato "Gli strumenti giuridici di contrasto alla criminalità organizzata" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

#### **Articolo 6** **Coordinamento delle attività**

La Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Ferrara si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Giovanni Sacchini per la Regione Emilia Romagna e in Stefania Carnevale, Serena Forlati, Orsetta Giolo, Michele Pifferi per l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, pari all'importo complessivo di € 7.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 3.500,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 3.500,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011,

dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

#### **Articolo 8**

##### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento Scienze Giuridiche, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per Università degli Studi  
di Ferrara - Dipartimento  
Scienze Giuridiche  
Il Direttore

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1882

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il comune di Cervia (RA), assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Dare il proprio contributo al mantenimento della legalità per prevenire la criminalità" del Comune di Cervia (RA), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 8.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 20.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 8.000,00 a favore del Comune di Cervia (RA) ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.000,00, registrata con il n. 4032 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"-U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013

che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Cervia (RA) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO DELLA LEGALITA' PER PREVENIRE LA CRIMINALITA'", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Cervia (Ra), rappresentato dall'Assessore a "Lavori Pubblici e Manutenzione Urbana, Arredo e Decoro della Città, Viabilità, Protezione Civile, Politiche della Legalità, della Sicurezza Urbana e Stradale, Politiche e Sicurezza del Lavoro, Polizia Municipale, Decentramento Amministrativo e Partecipazione", Giovanni Grandu;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Cervia (Ra), attraverso il progetto "Dare il proprio contributo al mantenimento della legalità per prevenire la criminalità" persegue l'obiettivo generale di prevenire l'infiltrazione mafiosa nelle attività economiche con una particolare attenzione alle attività commerciali;

Preso atto che l'Assessore a "Lavori Pubblici e Manutenzione Urbana, Arredo e Decoro della Città, Viabilità, Protezione Civile, Politiche della Legalità, della Sicurezza Urbana e Stradale, Politiche e Sicurezza del Lavoro, Polizia Municipale, Decentramento Amministrativo e Partecipazione" del Comune di Cervia (Ra), Giovanni Grandu, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2013 al n. PG 2013.0237245, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Dare il proprio contributo al mantenimento della legalità per prevenire la criminalità";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cervia (Ra) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Cervia(Ra), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

## Articolo 2

### Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Cervia (Ra), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Dare il proprio contributo al mantenimento della legalità per prevenire la criminalità".

## Articolo 3

### Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- La costruzione di un percorso scolastico di educazione alla legalità attraverso lezioni/incontri con l'utilizzo/produzione di materiali audiovisivi;
- Organizzazione di seminari e/o incontri pubblici;
- Formazione diretta ad operatori di Polizia ed altri Operatori Sociali;

## Articolo 4

### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

#### SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
1. La costruzione di un percorso scolastico di educazione alla legalità attraverso lezioni/incontri con l'utilizzo/produzione di materiali audiovisivi;	€. 5.000,00
2. Produzione di materiale informativo e istituzione di strumenti di promozione;	€. 5.000,00
3. Organizzazione di seminari e/o giornate della legalità;	€. 5.000,00
3. Formazione diretta ad operatori di Polizia ed altri Operatori Sociali.	€. 5.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 20.000,00</b>

## **Articolo 5**

### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Cervia (Ra) un contributo complessivo di €. 8.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 20.000,00.

Il Comune di Cervia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Dare il proprio contributo al mantenimento della legalità per prevenire la criminalità", così come descritto nella documentazione presentata.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (Ra) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Giovanni Sacchini per la Regione Emilia Romagna e dott. Roberto Giunchi, per il Comune di Cervia (Ra), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Cervia (Ra), pari all'importo complessivo di €. 8.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 4.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Cervia della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 4.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Cervia della rendicontazione delle spese sostenute e a

presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cervia (Ra), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

## **Articolo 10**

### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Cervia (Ra)  
L'Assessore

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1883

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Legalità al centro" del Comune di Ferrara, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 22.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 45.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 22.500,00 a favore del Comune di Ferrara ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 22.500,00, registrata con il n. 4033 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"- U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario

2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/2008 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.”, Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LEGALITA' AL CENTRO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Ferrara, rappresentata dall'Assessore a "Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione" Chiara Sapigni;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

il Comune di Ferrara attraverso il progetto “Legalità al centro” persegue gli obiettivi di:

- prevenire la formazione del capitale umano coinvolto in attività criminose di tipo organizzato e mafioso attraverso interventi per la promozione della cittadinanza responsabile rivolti a gruppi sociali a rischio (tra cui giovani e immigrati);
- promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile verso minori e giovani con un approccio multidimensionale che si ispiri - formalmente e informalmente - ai principi della Costituzione Italiana, anche in riferimento alla “Carta dei valori della cittadinanza e dell’integrazione” del 2007 (già disponibile in diverse lingue);
- raccogliere e diffondere informazioni, nei confronti della cittadinanza, relative al fenomeno mafioso e al suo rapporto con il territorio ferrarese sia in termini di percezione sia di radicamento;
- valorizzare le esperienze fino ad oggi realizzate sul territorio ferrarese, mobilitando e mettendo in rete le attività dei soggetti organizzati e dei Servizi più attivi e sensibili alla tematica, stimolandone il protagonismo (scuole, università, associazioni, Polizia Municipale, Forze dell’Ordine, gruppi informali).

Preso atto che l’Assessore a “Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione” del Comune di Ferrara, Chiara Sapigni, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/09/2013 al n.PG2013.0235856, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato “Legalità al centro”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Ferrara, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Legalità al centro".

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

1) Utilizzo di un Centro Polifunzionale ricreativo nella disponibilità del Comune (viale Cavour 189), aperto a tutta la comunità per lo svolgimento - in collaborazione con i servizi e le realtà associative del territorio - di attività culturali, ricreative, aggregative, educative, formative, informative rivolte sia alle giovani generazioni sia ai gruppi sociali a rischio devianza (immigrati e persone prive di occupazione) da coinvolgere anche stimolandone il protagonismo nella cura del luogo, secondo un approccio basato sulla cittadinanza attiva e responsabile. Nello specifico, si prevede di realizzare quanto segue:

- n. 2 percorsi ricreativi ed educativi per la cittadinanza responsabile da svolgersi nei periodi invernali in orario pomeridiano, rivolti a minori inseriti in contesti a rischio devianza, grazie alla collaborazione tra Centro di Mediazione, Centro Servizi per il Volontariato e Associazione Viale K;

- n. 4 percorsi per l'integrazione civico-linguistica, da svolgersi nei periodi invernali, rivolti ad adulti stranieri da inserire in percorsi di sensibilizzazione sui principi della Costituzione Italiana, grazie alla collaborazione tra Centro di Mediazione e CTP;

- n. 2 percorsi per l'educazione al corretto utilizzo dello spazio pubblico (strade e piazze), grazie alla collaborazione tra Centro di Mediazione e Polizia Municipale la cui nuova sede sarà a breve ubicata nelle immediate vicinanze del Centro Polifunzionale;

- attività continuativa di carattere laboratoriale per lo stimolo civico-partecipativo ai gruppi informali di giovani e minori, attraverso l'operatività di facilitatori del Centro di Mediazione

a sostegno di iniziative auto-organizzate per la cura dei luoghi, insieme ai volontari di Agesci;

- segreteria organizzativa del Centro Polifunzionale per la raccolta di iniziative spontanee che si pongano obiettivi di integrazione civica e promozione della cittadinanza responsabile.

2) Svolgimento di iniziative pubbliche di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno mafioso in continuità con quanto già realizzato dal Comune di Ferrara (Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime delle Mafie, Festa della Legalità e della Responsabilità, Carovana Antimafia, incontri tematici specifici), relativamente alle problematiche più presenti sul territorio ferrarese. Nello specifico, si prevede di organizzare la tipologia delle iniziative secondo l'articolazione tematica che segue:

- n. 1 iniziativa tematica sul lavoro nero in ambito agricolo e sul caporalato con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Ferrara (Facoltà di Scienze Giuridiche), Libera associazione, Avviso Pubblico, i Sindacati e le Associazioni imprenditoriali di categoria;

- n. 2 iniziative tematiche sul gioco d'azzardo in provincia di Ferrara con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e dell'associazione Fuori dal Gioco (con sede già ubicata fianco del centro polifunzionale);

- n. 3 incontri delle Forze dell'Ordine (Polizia Postale) con le classi della Scuole Secondaria di Primo e Secondo Grado per la diffusione di una cultura della legalità e di contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e devianza (nell'ambito del *Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e delle devianze giovanili*, a cui aderiscono Ufficio Scolastico Provinciale, Prefettura, Comune, Provincia, FF.OO e AUSL);

- n. 2 incontri tra Forze dell'Ordine e cittadini nell'ambito del Patto per Ferrara Sicura, sul tema della contraffazione dei marchi agro-alimentari e del riciclaggio;

- n. 2 incontri sul tema delle infiltrazioni mafiose in rapporto alla confisca di immobili e aziende sul territorio, da svolgersi grazie alla collaborazione con la Facoltà di Scienze Giuridiche dell'Università di Ferrara, Libera associazione, Avviso Pubblico, Ibo.

3) Trasversalmente al lavoro sopra descritto, si intende rinnovare il livello di pianificazione condivisa delle iniziative, sviluppando un percorso di coinvolgimento dell'associazionismo locale, dei Servizi, di Scuola e Università, partendo da un lavoro di ascolto e confronto con la società civile rispetto alla percezione e conoscenza del fenomeno mafioso. In tal senso, si procederà a strutturare un percorso secondo la descrizione che segue:

- svolgimento di n.1 focus group e di n.1 incontro ispirato ai principi dell'OST (Open Space Technology), curati dal Centro di Mediazione, il primo finalizzato a far emergere un quadro relativo

alla percezione e conoscenza del fenomeno mafioso da parte della cittadinanza, il secondo volto a valorizzare i contenuti emersi per la costruzione condivisa di un protocollo organizzativo che ponga al centro una prassi di conoscenza, condivisione e pianificazione sul tema della legalità a livello cittadino;

- sulla scorta del percorso descritto al punto precedente e compatibilmente con gli spunti emersi attraverso il percorso partecipato, costituzione di: n.1 tavolo operativo composto da referenti dell'associazionismo locale, con la collaborazione in termini organizzativi di Agire Sociale - Centro Servizi per il Volontariato, con la funzione di raccogliere dal Terzo Settore e dalla società civile proposte sul tema della legalità e il contrasto alle mafie, fornendo supporto operativo; n. 1 tavolo per la formazione e l'educazione alla legalità che veda la partecipazione di Ufficio Scolastico Provinciale e Università (Facoltà di Scienze Giuridiche), insieme all'Ufficio Sicurezza del Comune di Ferrara, all'associazione Libera e ad Avviso Pubblico.

#### Articolo 4

##### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

##### SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Organizzazione percorsi ricreativi per la cittadinanza responsabile;	€. 3.800,00
- Organizzazione percorsi per l'integrazione civica;	€. 4.200,00
- Organizzazione percorsi per l'utilizzo responsabile dello spazio pubblico;	€. 2.500,00
- Attività laboratoriali per gruppi informali di giovani	€. 7.000,00
- Gestione e affitto sala polifunzionale;	€. 14.000,00
- Iniziative pubbliche di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno mafioso;	€. 7.000,00
- Percorso di coinvolgimento dell'associazionismo	

locale, dei Servizi, di Scuola e Università e conduzione dei tavoli operativi.	€. 6.500,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 45.000,00</b>

### **Articolo 5**

#### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ferrara un contributo complessivo di €. 22.500,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 45.000,00.

Il Comune di Ferrara si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Legalità al centro", così come descritto nella documentazione presentata.

### **Articolo 6**

#### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e dott.ssa Lucia Bergamini e dott. Giorgio Benini, per il Comune di Ferrara, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

### **Articolo 7**

#### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara, pari all'importo complessivo di €. 22.500,00, sarà disposta,

previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

la prima tranche pari a €. 11.250,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo e a presentazione da parte del Comune di Ferrara della comunicazione relativa all'avvio delle attività previste dal progetto "Legalità al Centro";

la seconda tranche di pagamento, pari a €. 11.250,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Ferrara della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

## **Articolo 10**

### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Ferrara

Il Vicepresidente

L'Assessore

---

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1884

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Cultura della legalità a Reggio Emilia: azioni in rete" del Comune di Reggio Emilia, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 35.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 70.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 35.000,00 a favore del Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 35.000,00, registrata con il n. 4034 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"- U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario

2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Reggio Emilia provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CULTURA DELLA LEGALITA' A REGGIO EMILIA: AZIONI IN RETE", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Reggio Emilia, rappresentato dall'Assessore alla Coesione e Sicurezza Sociale Franco Corradini;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

il Comune di Reggio Emilia, attraverso il progetto “Cultura della legalità a Reggio Emilia: azioni in rete” persegue l’obiettivo generale di consolidare, rinforzare e dare continuità alle iniziative in materia di prevenzione intraprese nel biennio 2011-2013;

Preso atto che l’Assessore alla Coesione e Sicurezza Sociale del Comune di Reggio Emilia, Franco Corradini, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/09/2013 al n. PG 2013.0236249, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Cultura della legalità a Reggio Emilia: azioni in rete”;

Il presente progetto rafforza ed integra le attività previste dal progetto denominato “Cultura della legalità a Reggio Emilia” oggetto dell’Accordo stipulato il 16 gennaio 2012;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Reggio Emilia e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Reggio Emilia, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Reggio Emilia, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Cultura della legalità a Reggio Emilia: azioni in rete".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- dare continuità al lavoro di "audit" per definire una collaborazione permanente tra Ente Locale e comunità scientifica reggiana (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia) affinché i processi di ricerca e di valutazione si affermino come azioni sistematiche volte ad assicurare interventi di prevenzione basate su prove di efficacia;
- potenziare e stabilizzare la funzione del Centro di Documentazione e Iniziativa sulla "Criminalità organizzata a Reggio Emilia";
- garantire l'aggiornamento della piattaforma "Reggiocontrolmafie.it";
- approfondire e qualificare l'esperienza condotta nelle scuole nei due anni precedenti (laboratori della legalità e studio pilota) attraverso una ricerca intervento partecipata coinvolgendo gli Istituti che già hanno preso parte al pilot;
- sostenere il Negozio Etico contribuendo alla organizzazione di iniziative di educazione al consumo critico e diffusione dei prodotti di aziende che lavorano su terreni sequestrati e in strutture confiscate alla criminalità organizzata;
- organizzare una seconda edizione del Corso di formazione per amministratori locali e personale della Pubblica amministrazione;
- Rassegna della legalità - III e IV edizione.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
1. Centro documentazione e iniziativa sulla criminalità organizzata a Reggio Emilia;	€. 12.000,00
2. Ricerca azione partecipata;	€ 8.000,00
3. Progetto educativo: informatori di legalità;	€. 6.000,00
4. Iniziative di educazione al consumo critico c/o Negozio Etico;	€. 6.000,00
5. Corso formazione per amministratori pubblici - II edizione;	€. 10.000,00
6. Rassegna della legalità - III e IV edizione;	€. 10.000,00
7. Organizzazione generale e comunicazione.	€. 18.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 70.000,00</b>

### **Articolo 5**

#### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Reggio Emilia un contributo complessivo di €. 35.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 70.000,00.

Il Comune di Reggio Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Cultura della legalità a Reggio Emilia: azioni in rete", così come descritto nella documentazione presentata.

### **Articolo 6**

#### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili per la Regione Emilia Romagna e nel dott. Giorgio Pregheffi, per il Comune di Reggio Emilia, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Reggio Emilia, pari all'importo complessivo di €. 35.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 17.500,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Reggio Emilia della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 17.500,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Reggio Emilia della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lettera b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e

rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

### **Articolo 10**

#### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Reggio Emilia  
L'Assessore

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1885

**Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità economica e organizzata" del Comune di Modena, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 18.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 35.000,00;

2) di approvare il Protocollo d'intesa, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 18.000,00 a favore del Comune di Modena ai sensi dell'art. 3, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 18.000,00, registrata con il n. 4035 di impegno sul Capitolo 02732 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n. 3)"- U.P.B.1.2.3.2.3832, del Bilancio per l'esercizio finanziario

2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Modena provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione del Protocollo d'intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione del Protocollo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Politiche per la sicurezza e la Polizia locale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "INTEGRAZIONE DI BANCHE DATI FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELLA ILLEGALITA'/CRIMINALITA' ECONOMICA E ORGANIZZATA", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Modena, rappresentato dall'Assessore alla "Qualità e Sicurezza della Città. Lavori Pubblici e Sport", Antonino Marino;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui

al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

-il Comune di Modena, attraverso il progetto “Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità' economica e organizzata” persegue l'obiettivo generale di costruire degli indicatori e delle correlazioni con cui leggere i dati e individuare aree e soggetti che presentano profili di rischio alti, da sottoporre ad accertamenti direttamente, qualora si tratti di competenze dell'amministrazione, o da segnalare agli organi competenti (Agenzia dell'entrate, Forze dell'ordine, Magistratura).

Preso atto che l'Assessore alla “Qualità e Sicurezza della Città. Lavori Pubblici e Sport”, del Comune di Modena, Antonino Marino, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/09/2013 al n. PG 2013.0236503, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto denominato “Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità' economica e organizzata”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Protocollo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Modena, alla preliminare sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo del Protocollo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Protocollo d'intesa**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa;

#### **Articolo 2**

### Obiettivi

Il presente Protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Modena, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità' economica e organizzata".

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Protocollo d'intesa sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- ricognizione più approfondita di esperienze in atto individuandone punti di forza e di debolezza;
- realizzazione di un percorso formativo rivolto ai tecnici dei settori interessati sulle esperienze più significative;
- elaborazione di un progetto di integrazione delle banche che abbia alla base una riflessione sugli indicatori di rischio e quindi gli incroci e le correlazioni significative si vanno a rendere possibili con l'integrazione;
- Realizzazione dell'integrazione delle banche dati sulla base del progetto sviluppato;
- Analisi dei dati sulla base delle correlazioni definite e verifica di efficacia del modello;

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Protocollo d'intesa, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
1. Formazione;	€. 5.000,00
2. Spese di consulenza/esperto;	€ 10.000,00
3. Sviluppo di software.	€. 20.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 35.000,00</b>

## **Articolo 5**

### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Modena un contributo complessivo di €. 18.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 35.000,00.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Protocollo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità' economica e organizzata", così come descritto nella documentazione presentata.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e il dott. Franco Chiari e la d.ssa Giovanna Rondinone, per il Comune di Modena, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Modena, pari all'importo complessivo di €. 18.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 9.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione del Protocollo, e a presentazione da parte del Comune di Modena della comunicazione relativa all'avvio del progetto;

- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 9.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Modena della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata del Protocollo d'intesa**

Il presente Protocollo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

## **Articolo 10**

### **Modalità di approvazione e di pubblicazione del Protocollo**

Il Protocollo d'intesa , una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il VicePresidente

Per il Comune di Modena  
L'Assessore

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1886

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art. 10 della L.R. 3/11. CUP C64E13000290004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Recupero bene confiscato "Ex Limonetti" – sito in viale dell' Appennino, 282 – Forlì" del Comune di Forlì, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 175.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 250.000,00;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 175.000,00 a favore del Comune di Forlì ai sensi dell' art. 10, della L.R. 3/11, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 175.000,00, registrata con il n. 3946 di impegno sul Capitolo 02802 "Contributi a Enti locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico e arredo di beni

immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa(Art. 10, comma 1, lett. B), L.R. 9 maggio 2011, n. 3)" - U.P.B. 1.2.3.3.4422 ", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di prendere atto che al sopracitato progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. C64E13000290004;

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RECUPERO BENE CONFISCATO "EX LIMONETTI" - SITO IN VIALE DELL'APPENNINO, 282 - FORLÌ", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 10, COMMA 1 LETT. B) LEGGE REGIONALE N. 3/2011.**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...

e

Il Comune di Forlì, rappresentato dal Sindaco Prof. Roberto Balzani;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo III "Interventi di prevenzione terziaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 10 comma 1 che prevede che "La Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
  - a) l'assistenza agli Enti locali assegnatari dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 2-undecies, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniera);
  - b) la concessione di contributi agli Enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione di interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
  - c) la concessione di contributi agli Enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari";

Premesso che:

-il Comune di Forlì, attraverso il progetto "Recupero bene confiscato "Ex Limonetti" - sito in viale dell'Appennino, 282 - Forlì" persegue l'obiettivo di operare interventi di manutenzione straordinaria per poter disporre l'assegnazione del complesso "Ex Lmonetti" - comprensivo di una porzione di immobile e di una parte di terreno, confiscato ed assegnato in via definitiva al Comune stesso per finalità sociali, in particolare da destinare ad attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile attraverso la creazione di un polo didattico/educativo di riferimento per l'area romagnola;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Forlì, con lettera acquisita al protocollo regionale in data 02/10/2013 al n.PG 2013.0240613, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Recupero bene confiscato "Ex Limonetti" - sito in viale dell'Appennino, 282 - Forlì";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo;

Preso atto che trattasi di un bene immobile confiscato in via definitiva ed assegnato al Comune di Forlì con Decreto di destinazione n. 29934/09 del 22/07/2009, emanato da Agenzia del Demanio - Direzione Beni Confiscati di Roma;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Forlì, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Forlì, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Recupero bene confiscato "Ex Limonetti" - sito in viale dell'Appennino, 282 - Forlì".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Opere di manutenzione straordinaria del complesso "Ex Limonetti" - comprensivo di una porzione di immobile e di una parte di terreno;

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 10 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
1. Opere di manutenzione straordinaria dell'immobile;	€ . 250.000,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€ . 250.000,00</b>

### **Articolo 5**

#### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Forlì la somma di € . 175.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di € . 250.000,00.

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte

all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione, da parte del Comune stesso, delle attività previste dal Progetto "Recupero bene confiscato "Ex Limonetti" - sito in viale dell'Appennino, 282 - Forlì", così come descritto nella documentazione presentata.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e nelle persone dell'Ing. PierSandro Nanni e della Dott.ssa Cristina Ambrosini, per il Comune di Forlì, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì, pari all'importo complessivo di €. 175.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 87.500,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Forlì della comunicazione relativa all'avvio del progetto e dell'adozione dell'atto amministrativo relativo alla presa d'atto del progetto e delle modalità di copertura finanziaria;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 87.500,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Forlì, del certificato di regolare esecuzione lavori, del conto finale e a presentazione della relazione finale.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la

Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il Vicepresidente

Per il Comune di Forlì  
  
Il Sindaco

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1887

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003. CUP F33D13001140002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Pilastro al centro", di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 70.000,00 (di cui Euro 35.000,00 per spese di investimento, ed Euro 35.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 100.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per spese di investimento, ed Euro 50.000,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 70.000,00 a favore del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 70.000,00, registrata come segue:

- quanto a Euro 35.000,00 con il n. 4065 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4

dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.3.4420,

- quanto a Euro 35.000,00 con il n. 4066 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di prendere atto che al sopracitato progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. F33D13001140002;

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"PILASTRO AL CENTRO", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI  
DALL'ART. 6, L.R. N. 24/2003

Tra

La Regione Emilia Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...

e

Il Comune di Bologna, rappresentato da. . . . . ;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, possa promuovere e stipulare intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 29/10/2013 n. 0267942, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Pilastro al centro";
- tale progetto prevede un intervento di rigenerazione urbana del Parco Pasolini e zone limitrofe, e di promozione della coesione sociale e della cittadinanza attiva, in modo da ridurre la percezione di insicurezza e prevenire comportamenti devianti nell'intero territorio del Pilastro.

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Bologna rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della

Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Pilastro al centro" di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2**

**Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed Comune di Bologna, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Pilastro al centro".

**Articolo 3**

**Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- a) Riqualificazione dal punto di vista urbanistico e strutturale, delle aree verdi del Parco Pasolini e dell'arredo urbano degli spazi pubblici adiacenti;
- b) Promozione di interventi di integrazione interculturale e intergenerazionale;
- c) realizzazione di percorsi di educazione a nuovi stili di vita, solidali ed ecosostenibili, anche attraverso il ripristino e il riutilizzo di locali di proprietà pubblica;
- d) esecuzione di percorsi formativi rivolti a persone adulte e minori in condizione o a rischio di esclusione sociale, finalizzati all'inserimento lavorativo.

Al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F33D13001140002.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostentamento delle seguenti spese:

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Ripristino e allestimento dei locali comunali in gestione Acer individuati nella zona di via Natali e via Deledda	€. 15.000,00
- Scuola cantiere per interventi strutturali di arredo urbano e gestione del verde nel Parco Pasolini	€. 35.000,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€. 50.000,00</b>

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Acquisto beni di consumo	€. 5.000,00
- Costi di personale (coordinamento, personale tecnico)	€. 5.000,00
- Formazione	€. 10.000,00
- Organizzazione di iniziative / eventi pubblici	€. 30.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 50.000,00</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Bologna un contributo complessivo di €. 70.000,00, di cui €. 35.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 35.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 100.000,00, di cui €. 30.000,00 a carico del Comune, da sostenere per la realizzazione del progetto "Pilastro al centro", la cui documentazione è agli atti del Servizio competente.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto stesso;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione delle attività previste dal Progetto "Pilastro al centro" così come descritto nella documentazione presentata;
- comunicare/dare informazione ai cittadini del progetto;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente protocollo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle eventuali pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composta da propri referenti individuati rispettivamente nei Dott. Gian Guido Nobili e Dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e nei dott. Romano Mignani e dott.ssa Paola Alberani per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna, pari all'importo complessivo di €. 70.000,00, sarà disposta,

previa sottoscrizione del presente Accordo di Programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- una prima tranche di pagamento, pari a €. 35.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese per investimenti pari ad € 17.500,00 e del 50% delle spese correnti pari ad € 17.500,00, a sottoscrizione dell' Accordo e a presentazione da parte del Comune di Bologna della comunicazione relativa all'avvio del progetto "Pilastro al centro " e per le spese di investimento degli atti di approvazione degli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria e/o degli atti di approvazione del progetto esecutivo/definitivo indicanti la relativa copertura finanziaria;
- una seconda tranche di pagamento, pari a €. 35.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese per investimenti pari ad € 17.500,00 e del 50% delle spese correnti pari ad € 17.500,00, a presentazione della documentazione da parte del Comune di Bologna della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione sul risultato delle attività previste nel progetto citato e per le spese d'investimento del provvedimento di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa liquidata e/o del certificato di regolare esecuzione regolarmente approvato.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di Programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Bologna quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Bologna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordate relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Durata dell' Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e

rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Vicepresidente

Per il Comune di Bologna

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2013, N. 1888

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO) e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003. CUP F61B13000510006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Calderara Comunità Creativa – Bargellino 3.0", di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di Euro 70.000,00 (di cui Euro 56.000,00 per spese di investimento, ed Euro 14.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 100.000,00 (di cui Euro 80.000,00 per spese di investimento, ed Euro 20.000,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 70.000,00 a favore del Comune di Calderara di Reno (BO), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 70.000,00, registrata come segue:

- quanto a Euro 56.000,00 con il n. 4068 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4

dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.3.4420,

- quanto a Euro 14.000,00 con il n. 4069 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di prendere atto che al sopracitato progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. F61B13000510006;

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Calderara di Reno (BO), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 2416/08 e succ. modifiche, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

9) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"CALDERARA COMUNITÀ CREATIVA - BARGELLINO 3.0", IN ATTUAZIONE  
DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6, L.R. N. 24/2003

Tra

La Regione Emilia Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

E

Il Comune di Calderara di Reno (BO), C.F. 00543810378, rappresentato dal Sindaco, Irene Priolo, in virtù della deliberazione di Consiglio comunale n°. . . del...;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, possa promuovere e stipulare intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Calderara di Reno, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/10/2013 n. 0265685, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Calderara Comunità Creativa - Bargellino 3.0";
- tale progetto prevede la rigenerazione urbana dell'area industriale denominata Bargellino, con interventi integrati volti all'attivazione di nuovi impianti di videosorveglianza, al potenziamento dell'illuminazione e alla rivitalizzazione degli spazi pubblici anche attraverso performance di street art;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Calderara di Reno rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Calderara Comunità Creativa - Bargellino 3.0" di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2**

**Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed Comune di Calderara di Reno, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Calderara Comunità Creativa - Bargellino 3.0".

**Articolo 3**

**Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- a) Attivazione di un sistema di videosorveglianza con rilevamento targhe volto a monitorare il flusso veicolare in ingresso ed in uscita dall'area industriale del Bargellino, costituito presumibilmente di 7 telecamere ad alta definizione connesse ad una stazione di registrazione dotata di software specifico per riconoscimento caratteri (OCR);
- b) Potenziamento dell'illuminazione pubblica dell'area interessata ad integrazione dell'attuale apparato di luci pubbliche, avvalendosi di tecnologia ecocompatibile e sostenibile;

- c) organizzazione di una rassegna dedicata alla "street art", con particolare attenzione al writing, al fine di contribuire ad animare e riqualificare gli spazi pubblici individuati dall'Amministrazione comunale e pareti di capannoni messi a disposizione dagli imprenditori facenti parte il Comitato del Bargellino, con il coinvolgimento di giovani artisti e musicisti.

Al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F61B13000510006.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostentamento delle seguenti spese:

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Acquisto Telecamere ad alta definizione, realizzazione infrastruttura di trasmissione dati (Hyperlan e/o fibra ottica), lavori edili ed elettrici e acquisto Software OCR.	€. 45.000,00
- Potenziamento illuminazione pubblica	€. 35.000,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€. 80.000,00</b>

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Costi per rivitalizzazione e rigenerazione urbana dell'area Bargellino attraverso rassegna di "Street art" (Performance artistiche ed acquisto materiale; workshop; organizzazione ed allestimento spazi)	€. 20.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 20.000,00</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Calderara di Reno un contributo complessivo di €. 70.000,00, di cui €. 14.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 56.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 100.000,00, di cui €. 30.000,00 a carico del Comune, da sostenere per la realizzazione del progetto "Calderara Comunità Creativa - Bargellino 3.0", la cui documentazione è agli atti del Servizio competente.

Il Comune di Calderara di Reno si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto stesso;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione delle attività previste dal Progetto "Calderara Comunità Creativa - Bargellino 3.0" così come descritto nella documentazione presentata;
- comunicare/dare informazione ai cittadini del progetto;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente protocollo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle eventuali pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composta da propri referenti individuati rispettivamente nei Dott. Gian Guido Nobili e Dott. Antonello Martelli per la Regione Emilia Romagna e nell'arch. Angelo Premi per il Comune di Calderara di Reno. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Calderara di Reno, pari all'importo complessivo di €. 70.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di Programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- una prima tranche di pagamento, pari a €. 35.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese per investimenti pari ad €. 28.000,00 e del 50% delle spese correnti pari ad €. 7.000,00, a sottoscrizione dell' Accordo e a presentazione da parte del Comune di Calderara di Reno della comunicazione relativa all'avvio del progetto "Calderara Comunità Creativa - Bargellino 3.0" e per le spese di investimento degli atti di approvazione degli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria e/o degli atti di approvazione del progetto esecutivo/definitivo indicanti la relativa copertura finanziaria;
- una seconda tranche di pagamento, pari a €. 35.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese per investimenti pari ad €. 28.000,00 e del 50% delle spese correnti pari ad €. 7.000,00, a presentazione della documentazione da parte del Comune di Calderara di Reno della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione sul risultato delle attività previste nel progetto citato e per le spese d'investimento del provvedimento di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa liquidata e/o del certificato di regolare esecuzione regolarmente approvato.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di Programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Calderara di Reno quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Calderara di Reno dovrà



**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.